



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla

Comune di Fano

comune.fano@emarche.it

e p.c.

Alla

Soprintendenza ABAP per le province di
Ancona e Pesaro e Urbino
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Allegati: 1 (parere SABAP-AN-PU prot. n. 7513 del 26/05/2025, ns. prot. n. 15306 del 26/05/2025)

Oggetto: **FANO (PU), loc. Ponte Sasso.**

Dati catastali: fg. 122.

Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, co. 1, lett. a (*fascia di rispetto costiera*)

PNRR M2 C4 I2.1A “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”.

Progetto: Intervento MA-UBIS-000017 – Sdoppiamento della rete fognaria mediante la realizzazione di un impianto di fognature acque meteoriche dedicato che risolva anche il problema dell’attraversamento della sede ferroviaria e della strada Nazionale Adriatica Sud e realizzazione di un canale di gronda per intercettare le acque a monte - PFTE

CUP: E32E22000560006

Procedimento: parere ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i./ art. 11 del D.P.R. 31/2017; verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Ente precedente: Comune di Fano – Settore Governo del Territorio – U.O.C. Lavori Pubblici
PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL’ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il D.lgs. n. 42/2004, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”, e in particolare l’art. 28, c. 4;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, per quanto ancora vigente;

Visto il D.L. n. 22/2021, “*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l’art. 6, c. 1, con il quale «il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”»;

Visto il D.L. n. 77/2021, “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l’art. 29, c. 2, («*la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria*») e l’art. 48;



Visto il D.P.C.M. n. 57/2024, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, e in particolare l’art. 23; **Viste** le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt’ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in particolare l’art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n.57, i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell’incarico al dirigente titolare;

In riscontro alla nota prot. n. 48700 del 15/05/2025 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l’approvazione del progetto in parola, inoltrata dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino e assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 15306 del 26/05/2025;

Esaminata la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica, redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12/12/2005, pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR per il tramite della Soprintendenza ABAP;

Valutato il parere istruttorio favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino con nota prot. n. 7513 del 26/05/2025, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 15306 del 26/05/2025;

Ritenuto che non sussistano le condizioni per sottoporre l’intervento alla seconda fase della procedura di VPIA di cui all’art. 1, c. 7 e ss., dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
AI SENSI DELL’ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004**

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell’art. 1, c. 4-6, dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell’intervento alla seconda fase della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico e si prescrive la **sorveglianza archeologica in corso d’opera**, secondo le indicazioni



fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino di impartire prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(*Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.2 del 01.08.2024*)





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Ancona

Soprintendenza Speciale per il
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Risposta al foglio del 15/05/2025, n. 48700

Prot. Sabap del 19/05/2025, n. 7074-A

Oggetto:

**Fano (PU), loc. Ponte Sasso
Intervento PNRR M2C4I2.1A**

Intervento MA-UBIS-000017 – Sdoppiamento della rete fognaria mediante la realizzazione di un impianto di fognature acque meteoriche dedicato che risolva anche il problema dell'attraversamento della sede ferroviaria e della strada Nazionale Adriatica Sud e realizzazione di un canale di gronda per intercettare le acque a monte

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., nei termini delle deroghe ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a dell'Ordinanza n. 13/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche

Tutela ex art. 142, comma 1, lettera a (*fascia di rispetto costiera*)

Parere endoprocedimentale ai sensi della Circolare SS-PNRR 2/2023 ed ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Soggetto proponente: Comune di Fano – Settore Governo del Territorio – U.O.C. Lavori Pubblici

Responsabile per la tutela archeologica: dott.ssa Ilaria Venanzoni

Con riferimento alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, con termini in deroga, relativa all'oggetto, trasmessa dal Comune di Fano – U.O.C. Lavori Pubblici con nota prot. 48700 del 15/05/2025 ed acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. 7074-A del 19/05/2025, unitamente alla documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica concerne principalmente interventi idraulici per il collettamento delle acque di scolo del Rio Crinaccio, in località Ponte Sasso, e dei bacini ad esso afferenti, con l'obiettivo della riduzione del rischio idraulico per i territori circostanti nonché una diminuzione delle portate che confluiscono nel Rio Crinaccio in tempo di piena andando a mitigare il rischio di esondazione. Per quanto riguarda il tratto terminale compreso tra la Strada Statale n.16 ed il recapito a mare, soggetto a vincolo paesaggistico, è prevista la realizzazione del canale in calcestruzzo armato, con sezione scatolare 4.50 m ed altezza variabile, fatta eccezione per l'attraversamento della Strada Statale n.16 e della ferrovia nei quali è prevista una sezione scatolare chiusa 4.50x2.00m. Per questo la maggior parte di dette opere risultano completamente interrate. Per quanto riguarda le aree di transizione tra tombini e canale a cielo aperto in terra, nonché per lo sbocco finale in battigia, si sono individuati interventi di ingegneria naturalistica quali rivestimenti costituiti per esempio da massi ciclopici che consentono di seguire facilmente la forma dell'alveo, opportunamente intasati con bulbi di tamerici. Lungo i tratti di canale, sia in terra sia in calcestruzzo armato sono previste delle opere di intercettazione dei canali di scolo dei fondi agricoli al fine di garantire la continuità idraulica delle aree.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 60121 ANCONA – Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da zona urbana in prossimità della costa e ;
Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142, c. 1, lett. a (*fascia di rispetto costiera*) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., tutelata ope legis, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica, e la conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate della tutela ope legis, sia con quelle del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza,

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime, ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico.

Per quanto attiene alla Tutela archeologica, si comunica quanto segue.

Considerato il carattere di urgenza rivestito dall'opera in questione, si ritiene di poter ridurre la procedura prevista dall'art. 41 e all.l.8 del D. Lgs. 36/2023, richiedendo, comunque, che la movimentazione terra sia sottoposta a sorveglianza archeologica in corso d'opera, da parte di archeologi specializzati all'uopo incaricati, con oneri a carico della committenza.

Resta comunque inteso che, in caso di rinvenimenti archeologici, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questo ufficio, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 del surrichiamato art. 146, si resta in attesa di acquisire, da parte della Amministrazione precedente, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Cecilia Carlorosi

CC/IlaV/cz

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 60121 ANCONA – Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it